

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N<sup>o</sup> 3 DEL 18.06.2010

Oggetto: **Approvazione Regolamento del fondo di Previdenza Integrativa per il personale della P.M. ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 30/12/1992 n.285**

L'anno duemiladieci il giorno 18 del mese di GIUGNO, alle ore 14.30 con la continuazione, nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza *Marino Pasquale*, nella sua qualità di Sindaco.

			Presenti	Assenti
1	TARALLO LORENZO GERARDO	Vice Sindaco	SI	
2	CIUCCIO ROBERTO	Assessore	SI	
3	GUGLIELMOTTI EUGENIO	Assessore	SI	
4	IANNELLI ANTONIO	Assessore	SI	
5	NACARLO SALVATORE	Assessore		SI

Assiste il Segretario *Dott.ssa M. V. LIA PETRAGLIA*, incaricato della redazione del verbale.

### IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

## LA GIUNTA COMUNALE

### **PREMESSO:**

**Che** l'art. 208 del d.lgs. 30/04/92 n. 285 e successive modifiche e integrazioni che disciplina la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal codice della strada;

**Atteso che** il comma 2, del citato articolo dispone che i proventi dello Stato vanno utilizzati per il finanziamento di tutta una serie di attività tra cui l'assistenza e la previdenza integrativa del personale della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza;

**Che** il comma 4, per quanto riguarda i proventi spettanti ad altri Enti tra cui i Comuni fa rinvio tra l'altro, alle stesse finalità di cui al succitato comma 2;

**Vista** la sentenza della Corte Costituzionale n. 460 del 17/10/00, nella quale nel pronunciarsi sulla infondatezza della questione di legittimità Costituzionale sollevata dal TAR Emilia Romagna in ordine alla violazione degli artt. 3 e 97 della Costituzione da parte dell'art. 208 del D.lgs. 285/92 – ha stabilito la perfetta legittimazione, per tutti gli Enti Locali (e per essi i Corpi di Polizia Municipale) a creare un vincolo di destinazione su una quota determinata di proventi "contravvenzionali" (derivanti dalle violazioni al CdS.) per scopi assistenziali e previdenziali in favore degli agenti di Polizia Locale, o per altre finalità, anch'esse comprese nello spirito della normativa;

**Vista** la nota esplicativa prot. n. 11147 del 23/08/2001 pervenuta il 31/08/2002 con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – cui le deliberazioni di destinazione dei proventi di che trattasi devono essere trasmesse – ha chiarito la legittimità della destinazione di parte dei proventi in argomento a finalità previdenziali e assistenziali per il personale di polizia municipale;

**Considerato** che la materia è stata oggetto di contrattazione decentrata e nella trattativa svoltasi in data 10/12/2002 si concordava, in accoglimento della richiesta sindacale, di istituire tale fondo previdenziale, dando incarico al servizio Ragioneria ed al Comando PM di predisporre apposito Regolamento ;

**Che** con delibera di G.C. n.300 del 19/07/2005 veniva costituito l'Organismo di gestione con l'adozione di apposito Regolamento;

**Che** successivamente la Delegazione Trattante , nella riunione del 15/07/2008 proponevano alcune modifiche dello stesso regolamento e che nella seduta del 23 /06/2009, si approvava la disciplina del fondo di previdenza e assistenza integrativa per il personale della polizia municipale ( art.208 Dlgs 285/92 );

**Vista** la delibera di G.C. n. 73 del 05/03/03 con la quale si determinava la destinazione dei proventi contravvenzionali per il 2003;

Vista la delibera di G.C. n. 64 del 05/03/04 con la quale si determinava la destinazione dei proventi contravvenzionali per il 2004;

Vista la delibera di G.C. n. 126 del 22/03/05 con la quale si determinava la destinazione dei proventi contravvenzionali per il 2005;

Visto che anche per gli anni 2006 e 2007 con i relativi esercizi finanziari si è determinata da destinazione dei proventi:

Visto l'art. 17 del CCNL 22/01/2004 di categoria il quale disciplina le prestazioni assistenziali e previdenziali per il personale della polizia locale e testualmente recita: "le risorse destinate a finalità assistenziali e previdenziali dall'art. 208, comma 2,, lettera a) e comma 4, del D.lgs. 285/92 e successive modificazioni e integrazioni, sono gestite dagli organismi di cui all'art. 55 del CCNL del 14/09/2000 formati a maggioranza da rappresentanti dei dipendenti.

Visto l'art. 19 Previdenza integrativa personale P. M - relazioni sindacali allegato Contratto Collettivo Decentrato Integrativo - definito dalla Delegazione trattante il 29/12/2005 che prevede l'istituzione dell'apposito Organismo per la gestione dei fondi derivanti dall'art. 208, comma 2, lett. a) e comma 4 del D. Lgs. n. 285/92 e s.m.i. destinati alla previdenza integrativa. L'Organismo di gestione, ai sensi dell'art. 8 dell'allegato regolamento, sarà costituito da:

- Il Comandante della Polizia Locale;
- un dipendente dell'Ente designato dal Sindaco;
- tre dipendenti appartenenti al Corpo di Polizia Locale, individuati per mezzo di votazioni a maggioranza tra gli appartenenti al Corpo di P.L.;
- Il presidente è designato dalle parti fra i rappresentanti dei lavoratori ed il vice presidente è pertanto automaticamente designato tra i rappresentanti della parte pubblica;
- Per ogni componente effettivo è indicato il nominativo del supplente.
- L'Ente garantisce gli strumenti idonei al funzionamento del Comitato, valorizza e pubblicizza con ogni mezzo i risultati del lavoro svolto dallo stesso;
- L'Amministrazione Comunale provvederà ad individuare una sede per il comitato di gestione;

Visto il bilancio di previsione approvato con deliberazione n. 38 del 29/03/2010 dal Consiglio Comunale;

Visto il verbale della Delegazione Trattante del 18/05/2010 che ad integrazione all'art.3 del regolamento si precisa che "per proventi incassati, si deve intendere fino ad Euro 1.000.000;

Acquisito il parere favorevole del responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica e del responsabile del servizio ragioneria in ordine alla regolarità contabile ed alla copertura finanziaria;

**AD** unanimità di voti resi nei modi e forma di legge:

#### **DELIBERA**

la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;

1. di approvare il Regolamento del Fondo di Previdenza e Assistenza Integrativa per il personale della Polizia Municipale, allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che il fondo istituito con atto di G.C. n.300 dall'anno 2003, per il personale di vigilanza deve essere rideterminato per gli anni 2003 al 2009, in base ai proventi effettivamente incassati, come previsto dall'art.3 del su indicato REGOLAMENTO;

3. di procedere alla costituzione dell'organismo di gestione, con le procedure dell'art.8 del Regolamento;

4. DI demandare ai responsabili dei servizi il presente atto per gli adempimenti consequenziali;

Con separata votazione, resa nei modi e in forma di legge, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente esecutiva.



# Comune di Capaccio

*Provincia di Salerno*

**DISCIPLINA DEL FONDO DI PREVIDENZA E ASSISTENZA  
INTEGRATIVA PER IL PERSONALE DELLA POLIZIA MUNICIPALE**  
Art. 208 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n° 285

## **ART. 1 - ISTITUZIONE**

1. Con la deliberazione della Giunta Comunale n° 300 del 19/07/2005 è stato istituito – con decorrenza dall'esercizio finanziario 2003 - il fondo di previdenza e assistenza integrativa per il personale della polizia municipale, ai sensi dell'art.208 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n°285 (Codice della Strada), così come modificato dall'art.109 del d.l.vo10/9/1993, n°360.

## **ART. 2 - FINALITA'**

1. Il fondo di cui al precedente articolo 1 ha lo scopo di garantire una forma di previdenza integrativa per il personale della polizia municipale, così come avviene per le altre Forze di Polizia ad ordinamento Statale, ai sensi dell'art. 208 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n°285. In particolare il fondo è finalizzato a prevedere forme integrative del trattamento di fine rapporto e/o del trattamento pensionistico.
2. Finalità ulteriori – nell'ambito di quelle previste dalla normativa in materia - potranno essere previste, previo accordo con le OO.SS.

## **ART. 3 - FINANZIAMENTO DEL FONDO**

1. Il fondo di cui al precedente art.1 è finanziato:
  - a) Con una percentuale, dei proventi incassati (fino ad un milione di euro) relativi alle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada accertate da parte del personale del Corpo di polizia municipale, definita annualmente in sede di Delegazione Trattante.
  - b) Con eventuali versamenti volontari integrativi da parte dei soggetti beneficiari.
2. Le somme destinate al fondo di cui al precedente comma 1 vengono stanziare annualmente, in apposito capitolo del bilancio comunale relativo a ciascun esercizio finanziario, nella percentuale stabilita (di cui alla lettera a) della previsione di entrata relative ai proventi di cui al comma 1, lett. a).
3. Detto stanziamento viene ridefinito, in sede di consuntivo, sulla base degli proventi effettivi derivati dagli accertamenti di violazione al C.d.S. Le somme risultanti dallo scostamento tra le previsioni di accertamento e gli effettivi introiti verificatisi nello stesso anno (indipendentemente dall'anno di competenza) verranno aggiunte o sottratte – secondo il caso - alla quantificazione delle somme da assegnare al fondo determinate ai sensi del comma 2, per l'anno successivo.
4. La percentuale di cui al comma 2, viene ridefinita ogni triennio, previo accordo con le O.O.SS., in relazione all'effettivo andamento degli introiti di che trattasi, in modo da garantire al fondo di far fronte alla funzione che gli è assegnata. La percentuale è individuata in modo da assicurare un premio medio annuo almeno pari alla ritenuta previdenziale INPDAP annua a carico del lavoratore, calcolata sulla retribuzione base mensile di cui all'art. 52, co. 2 lett. B del CCNL regioni e Autonomie Locali successivo a quello dell'1.4.1999, riferita ad un agente di PM, con esclusione della progressione orizzontale.
5. La determinazione della quota da assegnare annualmente al fondo è inserita nell'apposita delibera di ripartizione dei fondi contravvenzionali ex art. 208 CdS, da inviare al Ministero delle infrastrutture e trasporti.

#### **ART. 4 - BENEFICIARI DEL FONDO**

1. Del fondo di previdenza di cui al precedente art.1, usufruiscono gli operatori di Polizia Municipale - di qualsiasi categoria, profilo professionale e grado - in servizio a tempo indeterminato, dall'assunzione fino al collocamento in pensione o al trasferimento ad altro settore o servizio.
2. Il premio relativo all'anno di assunzione o licenziamento, o di acquisto o perdita di dette funzioni, è calcolato in rapporto al periodo di servizio.
3. Non avrà diritto ad usufruire del fondo di previdenza l'appartenente al Corpo di polizia municipale
  - a) durante il periodo di aspettativa senza assegni richiesta dall'interessato;
  - b) durante i periodi di assegnazione ad altri uffici, di comando o di distacco, per lo svolgimento di compiti diversi da quelli propri del personale di vigilanza della P.M.

#### **ART. 5 - DISCIPLINA DEL FONDO DI PREVIDENZA**

1. Il fondo di previdenza per il personale del Settore Polizia Municipale è finalizzato alla corresponsione di un capitale o un vitalizio a fine servizio, da assegnare - a titolo integrativo del trattamento di fine rapporto o delle pensioni - ad ogni appartenente al Corpo che viene collocato in quiescenza a qualsiasi titolo, ovvero cessi, per altra causa, il servizio presso dell'Ente.
2. Per le finalità di cui al comma 1, l'Amministrazione Comunale procederà alla accensione di una polizza assicurativa a favore di ciascun componente il Settore Polizia Municipale, con una compagnia di assicurazioni da individuarsi mediante indizione di un bando di gara pubblico.
3. Il capitale maturato a fine servizio verrà erogato a ciascun dipendente dalla compagnia assicuratrice - previo nulla osta dell'Ente - nella misura corrispondente ai premi corrisposti per il medesimo dipendente ed al rendimento corrispondente, fino al momento della cessazione del rapporto di impiego con l'amministrazione Comunale.
4. Il premio eventualmente maturato ma non ancora versato alla società assicuratrice al momento del collocamento a riposo o alla conclusione del rapporto d'impiego, verrà erogato direttamente al dipendente avente diritto.
5. La forma integrativa del trattamento di fine rapporto previsto dal presente capo non esclude l'applicabilità al personale della polizia municipale di eventuali altre forme integrative di previdenza previste dalla legge o dai contratti a favore dei dipendenti.

#### **ART. 6 - CONTRIBUZIONE VOLONTARIA**

1. È in facoltà di ogni singolo appartenente al Corpo di integrare il premio versato dall'Ente con versamenti volontari, cui la società assicuratrice è tenuta a garantire condizioni quantomeno pari a quelle applicabili ai premi versati dal Comune.
2. È inoltre facoltà dei dipendenti che non possano più fruire del beneficio, di continuare l'accantonamento con versamenti volontari, anche in relazione a periodi di sospensione dal beneficio.

#### **ART. 7 - CONTRATTO DI ASSICURAZIONE - PREMI**

1. Il presente regolamento ed il conseguente contratto di assicurazione, potrà essere adeguato nell'ipotesi in cui la materia venga disciplinata nei futuri CCNL ed in relazione alla normativa in essi contenuta. Nel caso di cessazione del presente fondo è concessa la facoltà a

ciascun dipendente di continuare il versamento in proprio del premio assicurativo, con l'esonero del Comune da ogni obbligazione.

2. Le somme stanziare ai sensi del precedente art. 3 sono ripartite tra i dipendenti aventi diritto, in base ai criteri seguenti:
  - 1/2 viene ripartito in parti uguali;
  - 1/2 viene ripartito a tutti gli aventi diritto, in proporzione alle effettive presenze in servizio durante l'anno solare precedente, ragguagliando le presenze all'articolazione dell'orario lavorativo;

## **ART. 8 – ORGANISMO DI GESTIONE**

L'organismo di gestione previsto dall'art. 17 del CCNL 22/01/2004 e art. 55 del CCNL 14/09/2000, è costituito da:

- a) il Comandante della Polizia Locale;
- b) n. 1 dipendente dell'Ente designato dal Sindaco;
- c) n. 3 dipendenti appartenenti al Corpo di Polizia Locale individuati, per mezzo di votazioni

a maggioranza, tra gli appartenenti al Corpo di P. L.;

I componenti come sopra designati sono nominati con decreto del Sig. Sindaco.

L'Ente garantisce gli strumenti idonei al funzionamento del Organismo, valorizza e pubblicizza i risultati del lavoro svolto dallo stesso.

La sede dell'Organismo è incardinata nel Comando di polizia locale.

Il Organismo dura in carica 4 anni.

Il presidente del Organismo riferisce annualmente all'Amministrazione circa l'attività svolta. La relazione è resa nota alle OO.SS. ed ai lavoratori della polizia locale anche a mezzo affissione nei reparti di dipendenza.

Il funzionamento dell'Organismo è disciplinato da apposito regolamento interno approvato dall'Organismo medesimo.

L'Organismo svolge le seguenti funzioni:

- a. Esprime parere sul bando indetto dal funzionario preposto (Comandante) per l'individuazione della società assicurativa di cui all'art. 6 comma 2° e circa le clausole essenziali da inserire;
- b. Esprime il parere sul riparto dei fondi ai destinatari ai sensi dell'art. 8.;
- c. Formula proposte e esprime pareri sulla modifica del presente regolamento e su quanto riguarda tutti gli aspetti relativi alla previdenza e assistenza integrativa;
- d. Nella prima riunione dell'Organismo convocato dal Sindaco o Direttore Generale, viene eletto il presidente a maggioranza.

I pareri si intendono positivamente resi decorsi 15 giorni dalla richiesta.

## **ART. 9 - ENTRATA IN VIGORE**

Le norme del presente regolamento entrano in vigore dopo l'approvazione esecutiva da parte della Giunta Municipale, ai sensi dell'art. 134 del decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

Pareri sulla proposta di deliberazione (art. 49, c. 1, del T.U.E.L. 18/08/2000, n. 267)

PER LA REGOLARITA' TECNICA	UFFICIO: <u>PERSONALE (PENNA)</u>
Si esprime parere <u>FAVOREVOLE</u>	Il Responsabile del Servizio
Capaccio (SA) <u>18.06.2010</u>	

PER LA REGOLARITA' CONTABILE:	UFFICIO DI RAGIONERIA
Si esprime parere <u>FAVOREVOLE</u>	Il Responsabile del Servizio
Capaccio (SA) <u>18.06.2010</u>	

PER IL PROFILO DI LEGITTIMITA'	
Si esprime parere _____	Il Segretario Generale
Capaccio (SA) _____	

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Segretario Generale

FG

Il Sindaco

FG

Della suesesa deliberazione venne iniziata la pubblicazione il giorno _____ e per quindici giorni consecutivi.
Data <u>19 LUG. 2010</u>
Il Segretario Generale

Il sottoscritto Segretario attesta:- che la presente deliberazione è stata pubblicata : dal _____ al _____ che nessuna richiesta di controllo è pervenuta. Data _____ Il Segretario Generale
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Trasmessa ai Capigruppo Consiliari
con nota del _____
Il Segretario Generale
<u>FG</u>

La presente deliberazione è divenuta esecutiva: <input checked="" type="checkbox"/> Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile. <input type="checkbox"/> Dopo trascorsi i dieci giorni dalla pubblicazione e senza richiesta di controllo.
Data <u>19 LUG. 2010</u>
Il Segretario Generale
<u>FG</u>